
Dalla televisione di massa alla massa in televisione: il caso «tv verità»

Autore: Alberto Lo Presti

Fonte: Nuova Umanità

In molte trasmissioni televisive compaiono persone che si erano perdute o che si incontrano "in diretta", persone che vengono a raccontare i loro drammi davanti alle telecamere, coppie che risolvono i loro problemi con i consigli affidabili di qualche psicologo. Questo è un nuovo genere di TV, molto lo chiamano «TV verità». È un genere che ha successo perché rapisce le componenti di pathos e di pathos di molti telespettatori. In realtà, questo genere televisivo racconta delle precise esigenze, evita pathos ed eccita allarmanti. È una televisione che sta provando a cambiare anche l'altro lato esistente del pubblico e riesce convincente. In società umana, si dice che per il prossimo tempo, non sarebbe mai potuto darsi un profilo televisivo. Ora, con l'ingresso della TV mobile, anche questo altro lato viene scalfito. Nel presente, quindi, si è in grado di prevedere un'analisi sociologica del fenomeno, una descrizione storica del nuovo genere televisivo, una relazione etica e deontologica della programmazione esistente.

Articolo completo disponibile in Pdf